

Per le minoranze la maggioranza 5 Stelle avrebbe colto l'occasione della crisi per non assumersi la responsabilità della riqualificazione

# Piscina chiusa, opposizione all'attacco: «Vi parate il... con la scusa del Covid»

Revocata ufficialmente dal Consiglio la dichiarazione di fattibilità e di pubblico interesse del progetto di riqualificazione dell'impianto comunale chiuso da due anni e mezzo. L'attacco: «Ancora una volta scaricate la responsabilità su altri». La difesa: «Scenario cambiato, è un atto dovuto»

**VIMERCATE** (tlo) Lo stop al progetto di riqualificazione e nuova gestione della piscina comunale? Un fallimento dell'Amministrazione 5 Stelle che ora si para il... con la crisi determinata dal Covid e con un parere della Federazione italiana nuoto». Questa la posizione delle forze di opposizione, che in occasione del Consiglio comunale della scorsa settimana, sono partite all'attacco.

All'ordine del giorno c'era, infatti, la revoca della dichiarazione di fattibilità e pubblico interesse del progetto di riqualificazione e gestione (per i prossimi 30 anni) dell'impianto natatorio di via degli Atleti. Impianto che, come noto, è chiuso da due anni e mezzo a seguito dell'ordinanza emessa dal sindaco **Francesco Sartini**, che aveva disposto lo stop all'attività dopo aver accertato l'assenza del Certificato di prevenzione incendi.

Un atto dovuto quello della revoca, secondo la maggioranza 5 Stelle, alla luce della rinuncia al



L'ingresso alla piscina di via degli Atleti sbarrato da luglio del 2018. Lo resterà ancora a lungo

progetto da parte di «Lombardia nuoto», società che si era aggiudicata la manifestazione di interessi.

La certificazione di un fallimento annunciato, secondo le minoranze.

«In questi giorni avremmo voluto aprire il cantiere per la riqualificazione, ma purtroppo non sarà così - ha esordito in aula il primo cittadino Sartini - L'attuale situazione di incertezza determinata dalla pandemia ha già causato la chiusura di diversi impianti natatori e la mancata riapertura di altri. A fine marzo "Lombardia nuoto" ci aveva comunicato le proprie difficoltà rispetto alla sostenibilità finanziaria del piano stilato prima della crisi. In quei giorni avevamo chiesto anche un parere alla Federazione italiana nuoto che aveva definito opportuno in rinvio della procedura di gara al termine

dell'emergenza. Per questo motivo gli uffici comunali avevano sospeso il procedimento».

Procedimento che non è più ripreso perché in settembre «Lombardia nuoto» ha ribadito la propria indisponibilità a proseguire, ritirando di fatto il progetto (dopo aver chiesto invano anche un aiuto economico al Comune), sia per la parte di riqualificazione sia per la parte di gestione, che sarebbe dovuto andare a bando. Nessuna soluzione alternativa per il momento. In sostanza, in attesa che il mercato si stabilizzi, la struttura rimarrà chiusa.

«Sono attonita - ha commentato la capogruppo di Azione **Mariasole Mascia** - Non per le remore del proponente, ma per il comportamento dell'Amministrazione. Ancora una volta si scaricano le responsabilità su altri. Addirittura per pararvi il... avete chiesto un parere scontato

alla Federazione nuoto. La verità è che stavate semplicemente cercando una scusa per chiamarvi fuori dal progetto e lasciare l'incarico alla prossima amministrazione comunale. Non vedevate l'ora di sospendere il procedimento e avete dimostrato di non avere intenzione di definire nuove proposte insieme all'operatore per rendere sostenibile il progetto. Registriamo l'ennesimo buco nell'acqua che purtroppo crea alla città un danno irreparabile».

«Oggi certificate che sin dall'inizio non sapevate da che parte girarvi dopo aver deciso in maniera avventata la chiusura della piscina», ha aggiunto **Mattia Frigerio** di «Vimercate futura».

«Come al solito quando c'è un problema, l'Amministrazione 5 Stelle non lo risolve, ma si limita a chiudere, senza alcun coraggio - ha rincarato la dose l'esponente di centrodestra **Cristina Biella** - Alla luce della nuova posizione dell'operatore voi avreste dovuto fare di tutto affinché non si ritirasse. Lo avreste dovuto fare avendo ben in mente la priorità: il bene della comunità e la necessità di riavviare un servizio indispensabile per migliaia di persone e le relative famiglie».

Ha invece parlato di fraintendimento la capogruppo 5 Stelle **Patrizia Teoldi**. «L'Amministrazione ha fatto tutte le scelte previste e ha compiuto tutti i passi necessari perché la riqualificazione dell'impianto partisse - ha replicato - Di fronte alla rinuncia del proponente non possiamo fare altro che prenderne atto e chiudere un procedimento. Un passaggio tecnico che nulla ha a che vedere con la volontà dell'Amministrazione comunale. Del resto i numeri dicono che oggi sono più di mille gli impianti natatori in Lombardia che sono in crisi».

Lorenzo Teruzzi

Mozione di Cagliani  
«Il Comune faccia le opere necessarie alla riapertura»

**VIMERCATE** (tlo) Una mozione per chiedere che il Comune faccia quel che serve, a cominciare dall'ottenimento della Certificazione di prevenzione incendi, per riaprire l'impianto natatorio di via degli Atleti. Questo è quanto annunciato durante il dibattito in aula della scorsa settimana dall'esponente di Noi per Vimercate e Italia Viva, **Alessandro Cagliani**.

«L'Amministrazione 5 Stelle si limita a prendere atto della rinuncia al progetto da parte di "Lombardia nuoto" senza fare nulla per trovare una soluzione alternativa e rimandando di fatto il tutto alla prossima amministrazione - ha commentato in aula Cagliani - Eppure, basta guardare a pochi chilometri di distanza da noi per scoprire che, seppur in piena crisi, ci sono amministrazioni che riaprono piscine comunali o ne riaffidano la gestione. E' il caso dell'impianto di Arcore e di due impianti di Monza. Ciò dimostra che è solo una questione di volontà e di capacità».

Cagliani ha sottolineato come un progetto che prevede l'affidamento di una gestione trentennale non possa essere inficiato in toto da una crisi contingente di alcuni mesi. «E chiaro che c'è una precisa volontà politica di non voler proseguire con la riqualificazione - ha aggiunto - Ancora una volta, davanti alle difficoltà, preferite non fare invece che affrontarle. Annuncio che presenterò per il prossimo Consiglio comunale una mozione che chiederà alla Giunta di assumersi la responsabilità di provvedere in proprio ai lavori necessari per l'ottenimento della certificazione di prevenzione incendi e per le altre opere utili a garantire la riapertura della piscina».